

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin

**Band:** 49 (1992)

**Heft:** 11

**Rubrik:** "CIN-CIN" : pensione per Nene Gilardi

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# «CIN-CIN»

pensione per Nene Gilardi



Tanti anni fa, a Bellinzona, con Kaspar Wolf e Vico Rigassi.

Clemente «Nene» Gilardi, dopo aver offerto la sua vita, le sue indiscusse conoscenze e doti (specie umane) quale docente di educazione fisica, in particolare quale responsabile della formazione dei maestri di sport alla Scuola di Macolin, è venuto ad arricchire i ranghi di noi pensionati, con una decisione da tempo maturata (ce l'aveva più volte confidato, data la nostra lunga e profonda sincera amicizia), e anche perché molti amici e colleghi della prima ora se ne sono andati prima di lui a godersi «la meritata quiescenza» o, purtroppo, ci hanno abbandonato per sempre. Clemente Gilardi è uno dei pochi superstiti di una generazione che ha contribuito a elevare, a valorizzare, a rafforzare gli ideali e le strutture del nostro massimo istituto di sport diffondendo nel Paese (e oltre i nostri confini) quello «spirito di Macolin» che Noldi Kaech, primo direttore, dal 1947 al 1957, aveva saputo trasmettere al popolo svizzero (partendo dalla collina di Bienna) tramite il suo apprezzato opuscolo «Magglinger Stundenbuch», dapprima però impresso nella mente e nei cuori dei monitori della Scuola. Nene Gilardi, entrato a Macolin nell'ultimo anno di gestione Kaech, proveniente dal Poli di Zurigo, e dopo aver trascorso i primi anni della sua vita a Chiasso, con due grandi «maestri»: in prima quel grande uomo di lettere, di educazione, di umanità che è stato suo papà, Mario; poi quel magnifico maestro di educazione fisica che è stato Arturo Gander ha dimostrato - immediatamente erede del «primo ticinese di Macolin» che fu Ottavio «Taio» Eusebio, prematuramente e tragicamente scomparso quando

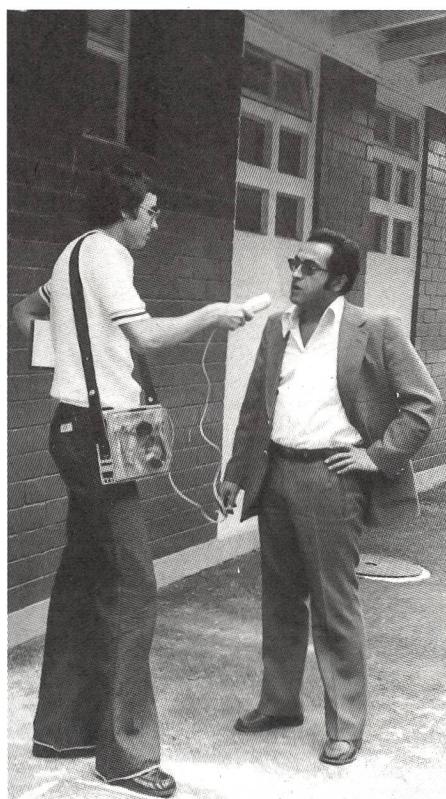
avrebbe potuto ascendere molto in alto nella gerarchia - di essere subito un «personaggio» di spicco tanto che gli furono affidati importanti compiti: quello di responsabile della formazione dei maestri di sport (ne portò a termine dieci cicli) e quello di redattore-responsabile della «Rivista» mensile della scuola, ora con il titolo «Macolin». Negli ultimi anni Gilardi ha rivestito importanti funzioni anche presso l'Associazione svizzera dello sport (ASS) che necessitava (e necessita sempre) dell'apporto, per il suo divenire, di specialisti per i vari settori.

Nel campo ginnico non poteva essere ignorato Gilardi che rivestì cariche (fino alla vice-presidenza) in seno al comitato centrale della FSG, mentre non deve, nè può, essere inorata la sua attività quale giornalista: al «Ginnasta», allo «Sport Ticinese», all'«Eco dello Sport», a «Il Dovere», come pure deve essere segnalata la sua validissima collaborazione (più di 35 anni!!!) alla nostra Radio e, successivamente, alla TSI, a trasmettere, da tutti gli stadi del mondo, precisissime cronache in diretta per Giochi olimpici, campionati del mondo e europei di ginnastica, non ignorando manifestazioni nazionali e locali (ticinesi) dove le sue conoscenze erano richieste e apprezzatissime, uno, forse il migliore specialista (anche nelle lingue nazionali) dei radio-telecronisti, non solo di Svizzera. Con Nene Gilardi, entrato subito in contatto con l'IP del suo Ticino, oltre che collaboratore in prima per i contatti con Macolin, siamo diventati fraternali amici ed è nel segno di questo affettuoso, intenso e «vero» legame di affetti che, mano nella mano, abbiamo potuto realizzare tante cose (pic-

cole e grandi) che hanno contribuito all'ascesa dell'IP, dapprima, di «Gioventù e Sport» (G+S) poi, nell'interesse della collettività. Oltre 35 anni di contatti, sempre più intensi per reciproca comprensione, in questo anno particolarmente «fortunato» per me in quanto ho potuto vivere tre significativi episodi nei quali ho potuto godere della presenza, vicinissima per sentimenti affettuosi e per confidenze, di Nene: il 26 maggio, «20 anni di G+S», a Macolin; il 23 giugno, a Losanna-Vidy in occasione del premio giornalistico del CIO; lo scorso 4 ottobre, a Interlaken, con i veterani ginnasti svizzeri.

E' naturale che, lasciata la Scuola, Gilardi torni più spesso (o definitivamente?) nel Ticino: magari a dedicarsi ancora alla ginnastica che ha bisogno di uomini e di forze come lui, a ritrovarsi, soprattutto e spesso, con gli amici che lo accoglieranno con l'affetto di sempre. «Cin-cin, Nene! ■

Aldo



L'intervistatore... intervistato.  
A Tenero in occasione della posa della prima pietra del nuovo Centro sportivo nazionale della gioventù. Era il 22 febbraio 1983.

Foto: archivio A. Sartori

Donate  
il vostro sangue